



31 de marzo de 2026

¡MANTÉNGASE INFORMADO!

Condiciones meteorológicas adversas: nieve, granizo, heladas y daños a la agricultura.

Nieve, granizo, heladas, viento ... En varias regiones italianas, la primavera se vio interrumpida por el mal tiempo. Violento, muy violento, para la agricultura, como muestran los informes de prensa. Algunas empresas reportan **pérdidas que ascienden a cientos de miles de euros**. En resumen, tras el ciclón Harry, cuyos efectos se notaron en los precios de las frutas y verduras, otra ola de mal tiempo está poniendo bajo presión el trabajo de los empresarios, quienes intentan, en la medida de lo posible, tomar medidas. Por ejemplo, se pueden ver los grandes ventiladores, como en la foto de abajo, que se utilizan para protegerse de las heladas.



El regreso del frío y el mal tiempo amenaza los cultivos de primavera, empezando por **las hortalizas tempranas como los espárragos**, mientras que las heladas amenazan con quemar flores y brotes en plantas y árboles, afectando gravemente las próximas cosechas. Esta es la advertencia emitida por **Coldiretti basada en el monitoreo inicial del campo**. La peor situación **se encuentra en Puglia, donde el granizo azotó Salento y la provincia de Foggia**, con pérdidas **de hasta el 40% para los espárragos en Capitanata**. Los daños a las explotaciones agrícolas han sido extensos. Los olivares y **las hortalizas de invierno que aún están en el campo, como el brócoli**, también se han visto afectados.

Daños también en Toscana

En el **valle frutícola de Valdichiana, en la Toscana**, donde se concentra la mayor parte de la **producción de manzanas, melocotones y peras**, los **sistemas antihielo se pusieron en pleno funcionamiento durante la noche** para proteger las delicadas flores de las plantas. En la **zona de Ferrara y Emilia Romagna**, se han reportado posibles daños en la remolacha azucarera, plantada hace tan solo unos días.

Ad aggravare la situazione per le imprese agricole – rileva Coldiretti – è **anche l'impennata dei costi, soprattutto per le serre e per gli stessi impianti di protezione delle colture**, alimentata dai rincari del gasolio legati alla guerra in Iran. Ma le anomalie climatiche rischiano di sconvolgere anche la programmazione delle aziende e i calendari di maturazione – conclude Coldiretti – creando cali e successivi aumenti anomali dell'offerta dei prodotti.



La Puglia è una delle regioni più colpite. A lanciare l'allarme è la **Cia**. Nella sua pagina Facebook sono grossi i chicchi di grandine raccolti e mostrati all'obiettivo. "Grandine e allagamenti si sono abbattuti con violenza su gran parte del Salento. Si teme che questa **improvvisa ondata di gelo** e, soprattutto, l'umidità e le conseguenze dei grandi accumuli d'acqua nei terreni **possa causare gravi danni alle colture**. La violenza della grandine ha certamente causato danni alle piante d'ulivo, **agli alberi da frutto e alle colture orticole**. CIA Agricoltori Italiani Salento sta raccogliendo le **segnalazioni delle aziende agricole per monitorare la situazione** e compiere una prima stima dei danni".

Incidono i cambiamenti climatici

I cambiamenti climatici che "stanno interessando il territorio salentino assumono contorni paradossali, tanto da indurre a riflettere sull'assurdità della situazione attuale. Siamo in primavera, una stagione tradizionalmente associata al risveglio della natura, **all'innalzamento delle temperature e alla dolcezza del clima**. Tuttavia, ciò che si sta verificando in questi giorni appare lontano da tali consueti canoni". Precisiamo perché il fenomeno è complesso: inizia prima la primavera ovvero i frutteti entrano in fase sensibile già a fine febbraio / inizio marzo e basta una gelata leggera per fare danni enormi. Ma non è anomala la gelata, bensì la **precocità della vegetazione**.

Il Salento, "noto per il suo clima mite e temperato, sta sperimentando condizioni **meteorologiche anomale, con repentini sbalzi termici, forti venti e precipitazioni imprevedibili** che compromettono la quotidianità dei cittadini ma soprattutto danneggiano le nostre aziende agricole e l'equilibrio degli ecosistemi locali. Tali eventi estremi sembrano essere la manifestazione concreta di un clima impazzito, probabilmente influenzato dai mutamenti globali che stanno alterando i cicli stagionali".

Che fare? "Questa situazione straordinaria pone l'accento sull'urgenza di affrontare con **maggiore consapevolezza e concretezza le tematiche agricole e ambientali**. È imprescindibile promuovere strategie di adattamento efficaci e politiche di mitigazione che possano contrastare gli effetti devastanti del cambiamento climatico. Il clima che stiamo vivendo nel Salento è un segnale emblematico che ci invita a riflettere profondamente". Bene però spesso si contestano gli impianti delle rinnovabili che assicurano la transizione ecologica.



Una notizia che ha colpito i media locali romagnoli e soprattutto di Faenza sono stati i forti danni del maltempo. Forlì Today ha raccolto la testimonianza della proprietaria dell'azienda agricola Casetta Rio del Sol. "Non si può spiegare quello che è successo, bisogna essere qui per capire. Quindici centimetri di neve a fine marzo... è tabula rasa. Si è rotto tutto, tutti gli impianti sono a terra, irrecuperabili". E poi "Voglio che qualcuno venga a vedere cosa c'è rimasto qui fuori. Qualcuno deve farsi testimone di quello che è successo. Non servono descrizioni, basta guardare i campi: non c'è più niente".

Fonte: CIA, Coldiretti

Redazione

[danni maltempo](#)

[gelo](#)

[Grandine](#)

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Lidl Italia, ecco le prime novità con l'arrivo di Brandenburger

Entro il 2030 obiettivo 1.000 negozi, ortofrutta fondamentale, +6%

bilancio 2025. Nuove acquisizioni? "Siamo sempre aperti a tutto"



- Newsletter Mysnack – mensile, dedicata a frutta a guscio e disidratata
- Ho letto e acconsento il trattamento dei dati personali come specificato dalla nostra privacy policy

ISCRIVITI

!MANTÉNGASE INFORMADO!



NCX Drahorad srl

Via Prov.le Sassuolo Vignola 315/1

41057 Spilamberto (MO)

Italy



NIF/CIF 01041460369

REA: MO 208553

Capital social 50.000,00 euros totalmente desembolsado

Contactos

Mapa del sitio

política de privacidad

Política de cookies

Quiénes somos